



BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI E ALLE SOCIETÀ SPORTIVE DILETTANTISTICHE, ALLE DISCIPLINE SPORTIVE ASSOCIATE, AGLI ENTI DI PROMOZIONE SPORTIVA E ALLE LORO ARTICOLAZIONI TERRITORIALI, RICONOSCIUTI DA CONI E CIP PER L'ORGANIZZAZIONE DI CORSI DI AVVIAMENTO ALLO SPORT. Anno 2026.
L.R. 11 maggio 2015, n. 8, art. 12, lett. a) e Legge 30 dicembre 2020, n. 178"

INDICE

RIFERIMENTI NORMATIVI	2
1. FINALITA' E OBIETTIVI.....	2
2. RISORSE DISPONIBILI.....	2
3. SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE LA DOMANDA	3
4. SPESE AMMISSIBILI A CONTRIBUTO.....	4
5. SPESE NON AMMISSIBILI A CONTRIBUTO.....	4
6. MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	4
7. MOTIVI DI ESCLUSIONE DELLA DOMANDA.....	6
8. VALUTAZIONE DELLA DOMANDA.....	6
9. RENDICONTAZIONE DELLA SPESA ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO	8
10. ATTIVITA' DI CONTROLLO	10
11. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	10
12. FORO COMPETENTE	10
13. TUTELA DELLA PRIVACY	10
14. INFORMAZIONI E CONTATTI	10



RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente Bando è attuato in coerenza con:

- il vigente “Piano pluriennale per lo sport 2022-2026” approvato dal Consiglio regionale del Veneto con deliberazione n. 124 del 27 settembre 2022;
- il vigente “Piano esecutivo annuale per lo sport 2026” approvato con DGR del 21 luglio 2026.
- la Legge 30 dicembre 2020, n. 178, art. 1, istitutiva del “Fondo per la promozione dell'attività sportiva di base sui territori”;
- il D.M. del 29 dicembre 2025 del Ministro per lo sport e i giovani relativo all'utilizzo delle risorse del “Fondo per la promozione dell'attività sportiva di base sui territori”, che individua tra i beneficiari del predetto fondo per l'annualità 2026 anche la Regione del Veneto;
- il Piano di azione della Regione del Veneto con individuazione di ambiti e aree tematiche, approvato con DGR n. 336 del 5 maggio 2026, relativo al Fondo per la promozione dell'attività sportiva di base sui territori per l'utilizzo delle risorse assegnate ai sensi della Legge 30 dicembre 2020, n. 178, art. 1, commi 561 e 562 con D.M. del 29 dicembre 2025.

1. FINALITA' E OBIETTIVI

La Regione del Veneto con il presente Bando si pone l'obiettivo di promuovere la pratica motoria e sportiva e, di conseguenza, di favorire l'adozione di stili di vita più sani per migliorare la salute fisica e psicologica individuale e sociale dei cittadini residenti nel territorio.

Il Bando mira in particolare a sostenere e incentivare lo sport a tutti i livelli, contribuendo alle spese relative all'organizzazione di corsi di avviamento allo sport che si svolgono anche presso centri diurni per anziani, strutture per minori e servizi dedicati alle persone con disabilità, favorendo percorsi di inclusione e socializzazione. Particolare attenzione e un punteggio aggiuntivo sono riservati alle iniziative che si concentrano su categorie specifiche per la particolare tematica sociale. Tali priorità includono il supporto alle categorie vulnerabili quali giovani e anziani. Un altro criterio premiale promuove la partecipazione delle bambine, ragazze e donne nello sport in termini di nuove tesserate nella stagione corrente (2025-2026) rispetto a quella precedente in ambito di discipline tradizionalmente maschili o a bassa partecipazione femminile. Inoltre, nell'ambito delle risorse disponibili, un punteggio incrementale sarà riservato alla pratica delle discipline sportive invernali riconosciute dal CONI e dal CIP, svolte nel territorio dei Comuni montani del Veneto riconosciuti ai sensi della normativa vigente.

Ulteriori punti premiali sono previsti per coloro che hanno aderito alla Carta Etica della Regione del Veneto.

2. RISORSE DISPONIBILI

Per l'attuazione del presente Bando, sono state destinate risorse finanziarie complessive pari a euro 400.000,00.

Tali risorse sono ripartite in:

- euro 200.000,00 di risorse regionali, a valere sul capitolo n. 102512 del bilancio regionale 2026-2028, denominato “Azioni regionali per la promozione della pratica sportiva (art. 12) – trasferimenti correnti (artt. 12, L.R. 11/05/2015, n.8)”, per le Associazioni Sportive Dilettantistiche (ASD), le Società Sportive Dilettantistiche (SSD), costituite da almeno un biennio, e per le Federazioni (FSN), le Discipline Sportive Associate (DSA), gli Enti di Promozione Sportiva (EPS) e loro articolazioni territoriali, riconosciuti da CONI e CIP, di cui all'art. 10, comma 2 lett. b) e c);
- euro 200.000,00 di risorse statali, relative al “Fondo per la promozione dell'attività sportiva di base sui territori”, di cui al D.M. del 29 dicembre 2025, per tutti i soggetti di cui al punto 3) del presente Bando. L'importo statale potrà essere disponibile entro il corrente esercizio, solo successivamente alla ricezione del provvedimento di impegno da parte del Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per lo Sport.

Ai fini dell'assegnazione del contributo, verrà formata una graduatoria delle domande pervenute sulla base dei criteri e delle modalità previsti dal presente Bando. La concessione del contributo regionale avverrà con Decreto del Direttore della Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport.



Il contributo è destinato a sostenere le spese per l'organizzazione dei corsi di avviamento allo sport ed è riconosciuto nella misura massima di euro 3.200,00 e minima di euro 1.000,00, fino ad esaurimento delle risorse regionali disponibili.

Qualora l'esaurimento delle risorse a disposizione non dovesse consentire l'intera assegnazione del finanziamento concedibile, all'ultima domanda in posizione utile potrà essere riconosciuto un contributo inferiore ad euro 1.000,00 che comunque dovrà essere almeno pari ad euro 500,00.

Qualora nel corso dell'esercizio finanziario 2026 dovessero rendersi disponibili risorse aggiuntive, si procederà allo scorrimento della graduatoria con Decreto del Direttore della Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport.

Il soggetto finanziato con il presente Bando non può ottenere ulteriori contributi per le medesime spese ammesse a contributo.

3. SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE LA DOMANDA

La partecipazione è riservata alle Associazioni Sportive Dilettantistiche (ASD) e alle Società Sportive Dilettantistiche (SSD) regolarmente iscritte al Registro Nazionale delle Attività Sportive Dilettantistiche (D.lgs. n. 39/2021), incluse quelle della sezione paralimpica nonché le Federazioni (FSN), le Discipline Sportive Associate (DSA), gli Enti di Promozione Sportiva (EPS) e loro articolazioni territoriali, riconosciuti da CONI e CIP, da ora in poi denominate ASD, SSD, FSN, DSA ed EPS. I soggetti richiedenti devono possedere i seguenti requisiti:

- sede legale o operativa, documentata, nel territorio della Regione del Veneto;
- organizzazione, per l'anno 2026 e nel territorio regionale, di corsi di avviamento allo sport relativi a discipline riconosciute dal vigente Regolamento del Registro Nazionale delle Attività Sportive (pena l'esclusione) di cui all'indirizzo: <https://www.sport.governo.it/it/attivita-nazionale/registro-nazionale-delle-attivita-sportive-dilettantistiche/il-registro-nazionale-delle-attivita-sportive/>;
- garanzia di un cofinanziamento, tramite fondi propri o di terzi, pari ad almeno il 20% dei costi totali di progetto. Poiché il contributo minimo erogabile è fissato in euro 1.000,00, non saranno ammesse istanze che prevedano una spesa complessiva inferiore a euro 1.250,00.

Le ASD e le SSD che alla data di presentazione della domanda non risultino costituite da almeno un biennio potranno comunque presentare domanda e rientrare in graduatoria, tuttavia in caso di ammissione al contributo potranno accedere esclusivamente alle risorse statali di cui al "Fondo per la promozione dell'attività sportiva di base sui territori", nel limite complessivo massimo di euro 200.000,00; le ASD e SSD costituite da almeno un biennio alla data di presentazione della domanda (come da atto costitutivo, statuto o agenzia delle entrate) possono, invece, accedere all'intera dotazione finanziaria di euro 400.000,00, così come le FSN, DSA ed EPS.

La domanda è inammissibile se presentata da un soggetto giuridico i cui amministratori o il soggetto stesso:

- siano stati condannati in via definitiva per illecito sportivo da CONI, CIP, Federazioni Sportive Nazionali, Discipline Sportive Associate o Enti di Promozione Sportiva di appartenenza, nei tre anni precedenti la pubblicazione del Bando;
- siano stati riconosciuti responsabili, negli ultimi cinque anni, con sentenza definitiva del Tribunale Nazionale Antidoping del CONI o con sentenza passata in giudicato della Magistratura Ordinaria, di aver indotto o favorito l'uso di sostanze dopanti (ai sensi dell'art. 9 della L. 376/2000);
- siano stati sanzionati dagli organi di giustizia sportiva, con provvedimento passato in giudicato nei cinque anni precedenti la pubblicazione del Bando, con le misure della squalifica, inibizione, radiazione o sospensione (inclusa quella cautelare).



4. SPESE AMMISSIBILI A CONTRIBUTO

Le spese ammissibili a contributo sono quelle sostenute esclusivamente nel 2026, di natura corrente, direttamente riconducibili ai corsi di avviamento allo sport.

Ogni ASD/SSD/FSN/DSA/EPS può presentare un'unica domanda.

Ogni ASD/SSD/FSN/DSA/EPS può scegliere una o più categorie di spesa tra quelle sotto riportate, sostenute per l'organizzazione dei corsi di avviamento allo sport anche presso centri diurni per anziani, strutture per minori e servizi dedicati alle persone con disabilità, favorendo percorsi di inclusione e socializzazione:

- a) compensi e rimborsi spese per allenatori, istruttori, tecnici sportivi;
- b) pubblicizzazione e divulgazione dei corsi e/o attività motoria e sportiva, incluse quelle per l'acquisto "entro un costo unitario massimo di euro 500,00 (IVA compresa)" o il noleggio di attrezzature necessarie alla realizzazione di video finalizzati alla diffusione e alla promozione dell'attività sportiva¹;
- c) acquisto materiale sportivo, il cui costo unitario non sia superiore ad euro 500,00 (IVA compresa) e sia ad uso collettivo;
- d) acquisto di materiale di primo soccorso e sicurezza con costo unitario non superiore ad euro 500,00 (IVA compresa);
- e) corsi di formazione di primo soccorso e BLSD per l'utilizzo dei defibrillatori semiautomatici esterni (DAE);
- f) locazione (escluso leasing), canoni di affitto delle strutture sportive utilizzate;
- g) assicurazioni;
- h) spese energetiche (acqua, luce, gas).

Tutte le spese sopra riportate devono essere indicate in quota parte rispetto alla durata dei corsi di avviamento allo sport, oggetto di Bando.

5. SPESE NON AMMISSIBILI A CONTRIBUTO

Non sono ammissibili le spese sostenute per l'organizzazione di GREST, soggiorni ludico-motori, camp che non abbiano esclusivo valore sportivo, saggi, feste, e similari.

6. MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di contributo deve essere presentata da parte dei richiedenti, di cui al punto 2) del presente Bando, online sulla piattaforma telematica regionale raggiungibile all'indirizzo:

<https://mebtel.regione.veneto.it/sport/public/homepage>, **selezionando il presente Bando, dalle ore 12.00 del 29 luglio 2026 ed entro le ore 12:00 del 4 settembre 2026.** Al di fuori dei suddetti termini la piattaforma non permetterà di inserire e inviare le domande di contributo.

L'accesso alla piattaforma telematica deve essere effettuato dal legale rappresentante del soggetto richiedente, previo accreditamento e autenticazione informatica esclusivamente tramite il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) o la Carta di Identità Elettronica (CIE).

Al primo accesso alla piattaforma, il legale rappresentante è tenuto a procedere con la profilazione nel seguente modo:

1. inserendo i dati anagrafici della ASD/SSD/FSN/DSA/EPS e di contatto richiesti dal sistema;
2. dichiarando se si avvale o meno di un delegato/compilatore della domanda;

1 Ad esempio: a) materiali stampati quali: volantini, locandine, brochure informative, roll-up, banner, totem nei luoghi pubblici o negli impianti sportivi, spese di ufficio stampa e redazione, distribuzione materiale informativo; b) comunicazione online e social: spese per aggiornamento pagine o sezioni dedicate ai corsi sul sito web dell'ente, post e campagne (anche sponsorizzate) sui social network, banner e annunci su portali locali o tematici (sport, tempo libero, newsletter e invii informativi via e-mail; c) contenuti multimediali: realizzazione video promozionali dei corsi/attività motorie e sportive, interviste a istruttori, partecipanti, testimonial, servizi fotografici per materiale promozionale.



3. allegando atto costitutivo, statuto aggiornato alla data di presentazione della domanda dell'ASD/SSD/FSN/DSA/EPS o certificato dell'anagrafe tributaria dell'Agenzia delle Entrate. Tutti gli allegati devono essere inseriti nella piattaforma telematica esclusivamente in formato non modificabile .pdf.

Il legale rappresentante che operi in nome e per conto di più ASD, SSD, FSN, DSA o EPS ha l'onere di configurare sulla piattaforma un profilo distinto per ciascun soggetto giuridico rappresentato (ASD, SSD, FSN, DSA o EPS).

Ogni ASD/SSD/FSN/DSA/EPS può presentare un'unica istanza e la data di ricezione della stessa verrà attribuita dalla piattaforma che assegnerà anche un numero di protocollo.

Ai fini dell'ammissione, è considerata valida esclusivamente la domanda regolarmente trasmessa e protocollata dal sistema; le istanze che non si trovano nello stato di "protocollato" non saranno in alcun modo prese in considerazione.

In caso di accertato e prolungato malfunzionamento tecnico della piattaforma informatica, tale da impedire la corretta trasmissione delle istanze, il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) si riserva la facoltà di differire, con proprio provvedimento formale, il termine di scadenza per la presentazione delle domande.

Le modalità dettagliate di accesso, compilazione e trasmissione telematica delle istanze sono descritte all'interno delle "Linee guida per l'utilizzo della piattaforma", pubblicate e consultabili sul portale istituzionale regionale: <https://mebtel.regione.veneto.it/sport/public/homepage>

La domanda di contributo costituisce una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000. Il dichiarante, sotto la propria responsabilità, attesta di essere consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci e formazione o uso di atti falsi ai sensi dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000, nonché della decadenza dagli eventuali benefici acquisiti in caso di non veridicità del contenuto della dichiarazione ai sensi dell'art. 75 D.P.R. n. 445/2000.

Prima di procedere con la compilazione della domanda, il legale rappresentante è tenuto:

- ad inserire e verificare i dati identificativi della ASD, SSD, FSN, DSA o EPS nell'area dedicata della piattaforma telematica (<https://mebtel.regione.veneto.it/sport/public/homepage>);
- a prestare la massima attenzione all'esatta indicazione della denominazione sociale, che deve corrispondere rigorosamente a quella riportata nello Statuto vigente e registrata presso l'Agenzia delle Entrate.

La domanda deve essere compilata in modo esaustivo soprattutto per quanto riguarda:

1. la tabella in cui la ASD, SSD, FSN, DSA o EPS richiedente dettaglia ciascuna tipologia di spesa per la quale viene chiesto il contributo, indicando il costo previsto o sostenuto nel 2026. Non saranno considerate ammissibili le spese riferite a costi con descrizione generica, quale ad esempio "materiali sportivi" o che comunque non permetta l'identificazione della spesa oggetto di contributo;
2. la dichiarazione attestante l'organizzazione nel territorio veneto, nel corso del 2026, di corsi per l'avviamento allo sport riferiti alle discipline sportive indicate nel "Regolamento aggiornato del Registro Nazionale delle Attività Sportive" consultabile all'indirizzo: <https://www.sport.governo.it/it/attivita-nazionale/registro-nazionale-delle-attivita-sportive-dilettantistiche/il-registro-nazionale-delle-attivita-sportive/>

In conformità con le disposizioni del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), la partecipazione ai bandi della Pubblica Amministrazione prevede ordinariamente l'impiego di strumenti di identità digitale quali SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) o CIE (Carta di Identità Elettronica). Il presente Bando stabilisce che è ammessa la facoltà di derogare all'utilizzo della piattaforma telematica, trasmettendo via PEC l'istanza.

Quest'ultima dovrà essere redatta tramite la specifica modulistica preposta e pubblicata sul portale istituzionale: <http://www.regione.veneto.it/web/sport/bandi-e-finanziamenti>. La documentazione dovrà pervenire tassativamente entro il termine delle ore 12.00 del 4 settembre 2026, unitamente a una copia



fotostatica di un documento d'identità in corso di validità del firmatario, qualora quest'ultimo sia sprovvisto di firma digitale.

Si evidenzia che nella compilazione della domanda, nella piattaforma telematica, non potranno essere inserite spese per un **importo massimo totale di euro 6.000,00**.

7. MOTIVI DI ESCLUSIONE DELLA DOMANDA

Sono motivi di esclusione o di non ammissione della domanda:

- a) la presentazione da parte di soggetto non previsto dal presente Bando, o da soggetto condannato o sanzionato come indicato al punto 3);
- b) la trasmissione della domanda senza l'utilizzo della piattaforma telematica (ad esempio con raccomandata), fatta salva l'ipotesi residuale di invio a mezzo PEC, di cui sopra;
- c) inoltre, per la sola ipotesi di invio a mezzo PEC, sono motivi di esclusione o di non ammissione della domanda, la trasmissione della stessa oltre il termine sopraindicato, la mancanza di valida ed effettiva sottoscrizione della domanda stessa, e l'assenza di copia fotostatica di un documento d'identità in corso di validità del firmatario, qualora quest'ultimo sia sprovvisto di firma digitale.

8. VALUTAZIONE DELLA DOMANDA

La verifica in ordine al possesso dei requisiti formali di ammissibilità e alla regolarità della documentazione presentata è in capo alla U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Sport, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale, Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport. L'ammissibilità di ciascuna istanza è subordinata al riscontro della completezza, regolarità formale e sussistenza dei requisiti soggettivi e oggettivi previsti dal presente Bando e dalla piattaforma telematica.

Fatti salvi i motivi di esclusione insanabili previsti dal presente Bando, la struttura competente si riserva la facoltà di attivare il soccorso istruttorio qualora emerga la necessità di acquisire elementi integrativi o chiarimenti. Le integrazioni richieste dovranno essere trasmesse dal soggetto interessato, a pena di esclusione, entro il termine perentorio di 10 (dieci) giorni solari decorrenti dalla data di ricezione della relativa comunicazione ufficiale, inviata esclusivamente all'indirizzo PEC del richiedente.

Al termine della valutazione delle domande pervenute ed ammesse, verrà stilata la graduatoria delle domande applicando i seguenti criteri:

CRITERI DI VALUTAZIONE		PUNTEGGIO
a) Numero di tesserati al 31/12/2025	Fino a 100	1
	Da 101 a 200	2
	Oltre 201	3
b) Percentuale dei nati dopo il 1/01/2009 e nati prima del 31/12/1961, tra i tesserati al 31/12/2025	Sino al 20%	1
	Dal 20,01% al 50,00%	3
	Dal 50,01% al 75,00%	4
	Oltre 75,01%	5
c) Percentuale delle nuove tesserate bambine, ragazze e donne, nella stagione corrente (2025-2026) rispetto a quella precedente in ambito di discipline	Incremento di almeno il 15,00% rispetto alla precedente stagione 2024-2025	1



tradizionalmente maschili o a bassa partecipazione femminile ²	Incremento da 0 al 14% rispetto alla precedente stagione	0
d) Iscrizione al Registro alla Carta Etica dello Sport della Regione del Veneto entro il 31/12/2025 (al fine dell'assegnazione del punteggio non vale l'iscrizione ad altre Carte Etiche)	Si	2
	No	0
e) ASD/SSD assegnataria di un contributo uguale o maggiore ad euro 2.000,00 con il Bando regionale pubblicato nel 2025 per l'acquisto di attrezzatura sportiva di modico valore, di cui alla DGR n. 301/2025	Si	0
	No	2
f) Corsi di avviamento allo sport relativi a discipline sportive invernali riconosciute dal CONI e dal CIP, svolte nel territorio dei Comuni montani del Veneto riconosciuti ai sensi della normativa vigente	Si	2
	No	0
	Punteggio massimo	15

Si definiscono sport tradizionalmente maschili o a bassa partecipazione femminile le discipline i cui corsi di avviamento allo sport, nella stagione 2024-2025, hanno registrato una presenza femminile inferiore al 30% dei tesserati complessivi.

La griglia di attribuzione del contributo massimo sulla base del punteggio assegnato è la seguente:

Fascia	Punteggio assegnato	Spesa minima ammessa	Importo massimo del contributo
1 ^a	da 1 a 8 punti	euro 1.875,00	euro 1.500,00
2 ^a	da 9 a 11 punti	euro 2.500,00	euro 2.000,00
3 ^a	da 12 a 13 punti	euro 3.750,00	euro 3.000,00
4 ^a	da 14 a 15 punti	euro 4.000,00	euro 3.200,00

Il contributo sarà determinato nei limiti dell'importo massimo concedibile previsto nella fascia di punteggio in cui si colloca la domanda e comunque non potrà superare l'80% della spesa ammissibile. Si precisa che qualora l'importo derivante dall'applicazione della percentuale sulla spesa ammissibile fosse minore di euro 1.000,00, non sarà concesso alcun contributo.

2 Si definiscono sport tradizionalmente maschili o a bassa partecipazione femminile le discipline i cui corsi di avviamento allo sport, nella stagione 2024-2025, hanno registrato una presenza femminile inferiore al 30% dei tesserati complessivi.



- Es. 1: domanda con assegnazione di punti 5, con spesa ammissibile di euro 1.100,00: contributo non riconosciuto in quanto l'80% di euro 1.100,00 è pari a euro 880,00, inferiore ad euro 1.000,00;
- Es. 2: domanda con assegnazione di punti 14, con spesa ammissibile di euro 5.000,00: il contributo sarà pari ad euro 3.200,00, importo massimo attribuibile per la fascia di punteggio;
- Es. 3: domanda con assegnazione di punti 12, con spesa ammissibile di euro 3.500,00 il contributo sarà pari ad euro 2.800,00 in quanto l'80% di euro 3.500,00 è euro 2.800,00.

Il contributo regionale verrà concesso con Decreto del Direttore competente.

A seguito della valutazione delle domande l'assegnazione dei contributi è disposta sulla base di un'unica graduatoria, redatta in ordine decrescente di punteggio complessivo attribuito ai richiedenti (ASD, SSD, FSN, DSA o EPS). In caso di parità di punteggio, prevale l'ordine cronologico di ricezione della domanda. L'erogazione dei contributi seguirà l'ordine di posizionamento nella graduatoria.

Le ASD e le SSD con anzianità inferiore ai due anni alla data di presentazione della domanda potranno essere coperte finanziariamente esclusivamente attraverso l'utilizzo delle risorse statali dedicate, pari a euro 200.000,00. Tali risorse statali finanzieranno indistintamente anche gli altri soggetti beneficiari, fermo restando il vincolo di destinazione esclusiva per i soli soggetti sotto i due anni di anzianità.

L'eventuale esaurimento della quota di risorse statali di euro 200.000,00 comporterà l'impossibilità di finanziare ulteriori ASD e SSD con anzianità inferiore ai due anni, anche se utilmente collocate nella graduatoria unica. L'utilizzo delle risorse statali consente di derogare al vincolo previsto dagli artt. 10 (comma 2, lett. c e d) e 12 della L.R. n. 8/2015, che riserva l'accesso ai contributi alle sole ASD/SSD costituite da almeno un biennio. Questa sinergia finanziaria permette di ampliare la platea dei beneficiari, estendendo i finanziamenti anche alle realtà sportive di più recente costituzione.

9. RENDICONTAZIONE DELLA SPESA ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

La rendicontazione dovrà essere presentata dal legale rappresentante della ASD, SSD, FSN, DSA o EPS ammessa a contributo, **entro e non oltre il 31 dicembre 2026, a pena di decadenza dal contributo**, tramite la piattaforma dedicata salvo il perdurare delle condizioni previste al punto 6) per la trasmissione a mezzo PEC.

I soggetti beneficiari sono tenuti inoltre a presentare la rendicontazione allegando idonea documentazione fiscalmente valida (fatture intestate esclusivamente alla ASD/SSD/FSN/DSA/EPS beneficiaria del contributo, nella cui descrizione dovrà figurare il dettaglio del costo sostenuto) e la prova dell'effettivo pagamento tramite bonifico (bancario o postale), ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la tracciabilità delle operazioni e la riferibilità univoca al soggetto finanziato.

Si segnala altresì che saranno ammesse in misura limitata, previa motivazione, modifiche delle spese sostenute rispetto a quelle indicate nella domanda.

Il contributo regionale potrà essere rideterminato o revocato in sede di rendicontazione, qualora si verifichi un effettivo scostamento fra l'importo delle spese dichiarate nella domanda di partecipazione e quello delle spese effettivamente sostenute, fermo restando che la spesa ammessa deve essere pari ad almeno euro 1.250,00.

La spesa oggetto di contributo regionale assegnata con il presente Bando non potrà essere oggetto di altri finanziamenti regionali.

La Regione del Veneto effettuerà un'istruttoria finalizzata a verificare la documentazione di rendicontazione prodotta, anche in termini di completezza, l'attinenza con le voci di spesa ammissibili e la coerenza con periodi di ammissibilità.

Ove necessario verrà acquisito il Documento di Regolarità Contributiva (DURC) relativo ai soggetti beneficiari. In caso di accertata irregolarità, in fase di erogazione verrà trattenuto l'importo corrispondente



all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D.L. n. 69/2013, art. 31, commi 3 e 8 bis convertito in Legge n. 98/2013 e s.m.i.).

Il contributo verrà erogato in un'unica soluzione a seguito della rendicontazione finale delle spese.

Il diritto al contributo regionale decade nei seguenti casi:

- a) rilascio di dichiarazioni non veritiere o mendaci nell'ambito della documentazione prodotta (artt. 75 e 76 del DPR n. 445/2000);
- b) mancata, irregolare o incompleta presentazione della documentazione di rendicontazione;
- c) in sede di controllo, mancata esibizione dei documenti di spesa e della documentazione attestante il pagamento delle spese rendicontate (documenti informatici nativi o fatture elettroniche);
- d) fatture intestate ad altro soggetto;
- e) pagamenti effettuati da conto corrente intestato a un soggetto diverso dal beneficiario;
- f) pagamenti effettuati in contanti;
- g) pagamenti effettuati da conti personali del rappresentante legale, o di soci o di terzi.

Inoltre, qualora vi sia la trasmissione a mezzo PEC, sono motivi di revoca del contributo, la trasmissione della rendicontazione oltre il termine sopraindicato, la mancanza di valida ed effettiva sottoscrizione della rendicontazione stessa, e l'assenza di copia fotostatica di un documento d'identità in corso di validità del firmatario, qualora quest'ultimo sia sprovvisto di firma digitale.

Il beneficiario ha l'obbligo di:

1. produrre la rendicontazione nei termini e nelle modalità stabilite, pena la decadenza dal diritto al contributo;
2. conservare la documentazione di spesa per almeno dieci anni, in base all'art. 2220 del Codice civile;
3. segnalare tempestivamente, nei modi indicati al precedente punto 6, eventuali variazioni delle coordinate bancarie, della denominazione sociale, del legale rappresentante e/o dello Statuto, il quale ultimo dovrà essere trasmesso nuovamente;
4. comunicare tempestivamente l'eventuale rinuncia al contributo;
5. accettare e rispettare tutte le prescrizioni di cui al presente Bando;
6. evidenziare in tutte le forme di pubblicizzazione che le attività sono realizzate attraverso il sostegno regionale, nel rispetto degli obblighi derivanti dall'utilizzazione del logo regionale (la disciplina è contenuta nella DGR n. 525/2018 che ha approvato il "Manuale di immagine coordinata della Regione del Veneto" consultabile sul sito istituzionale della Regione al seguente indirizzo:
<http://www.regione.veneto.it/web/comunicazione-e-informazione/stemma-regionale>

Inoltre, visto che parte dello stanziamento del presente Bando è costituito dalle risorse statali provenienti dal "Fondo per la promozione dell'attività sportiva di base sui territori" del Dipartimento per lo Sport del Consiglio dei Ministri, i soggetti sono tenuti ad utilizzare in tutte le attività di comunicazione (es. profili social, locandine, poster) il logo dedicato di "Ministro per lo Sport e i Giovani" che sarà reso successivamente disponibile.

Si ricorda altresì che ai sensi dell'art. 35 del D.L. n. 34/2019 convertito in Legge n. 58/2019, i soggetti privati che ricevono dalle pubbliche amministrazioni vantaggi economici di importo pari o superiore a euro 10.000,00 hanno l'obbligo di "pubblicare nei propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria agli stessi effettivamente erogati nell'esercizio finanziario precedente". L'Amministrazione regionale si riserva di effettuare appositi controlli con riferimento all'adempimento di tale obbligo.

Si segnala che tutte le integrazioni o comunicazioni che fuoriescono dalla domanda e dalla rendicontazione inserite nella piattaforma telematica dovranno essere trasmesse a mezzo pec:
servizi.sociali@pec.regione.veneto.it



10. ATTIVITA' DI CONTROLLO

La Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport si riserva il diritto di svolgere controlli a campione sulle attività e sulle dichiarazioni rese dai beneficiari, mediante ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare che le spese sostenute siano state effettuate in conformità alle presenti prescrizioni, nonché il rispetto degli obblighi posti a carico dei beneficiari, le modalità di pagamento delle spese rendicontate e la veridicità delle dichiarazioni rese e della documentazione prodotta.

I beneficiari sono tenuti a consentire le procedure di controllo sui costi sostenuti, ad esibire la documentazione integrale di rendicontazione comprensiva dei pagamenti delle spese effettivamente sostenute, pena la revoca del contributo.

11. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del Procedimento è il Direttore della U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Sport, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale della Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport.

12. FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare in relazione al presente Bando si elegge quale Foro competente quello di Venezia.

13. TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione regionale viene in possesso in occasione dell'espletamento delle procedure relative al presente Bando saranno trattati nel rispetto del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" aggiornato dal D.Lgs. n. 101/2018 – Adeguamento al Regolamento UE 2016/679. L'informativa generale privacy è pubblicata nella sezione "Privacy" del sito www.regione.veneto.it accessibile dal link in calce alla home page.

14. INFORMAZIONI E CONTATTI

Il presente Bando, i successivi esiti istruttori e l'individuazione dei beneficiari saranno pubblicati nel Bollettino Ufficiale e sul sito istituzionale della Regione del Veneto al seguente indirizzo: <http://www.regione.veneto.it/web/sport/bandi-e-finanziamenti>

Le richieste di integrazione e/o chiarimenti in riferimento alle domande di contributo verranno indirizzate ai soggetti direttamente interessati esclusivamente ai recapiti indicati dai medesimi al momento della domanda di partecipazione. Ogni riscontro dovrà essere inviato, salvo indicazioni diverse, agli indirizzi istituzionali nei modi indicati al precedente punto 7) del presente Bando.

Sarà cura dei soggetti beneficiari comunicare tempestivamente ogni variazione di recapito o eventuali disservizi agli strumenti di spedizione/ricezione on-line.

Eventuali risposte ai quesiti presentati in merito al presente Bando, eventuali ulteriori informazioni e FAQ saranno pubblicate sul sito istituzionale della Regione del Veneto all'indirizzo di cui sopra. Si ribadisce che anche in questo caso la pubblicazione nel BUR e nel sito internet dedicato vale a tutti gli effetti come formale comunicazione.

L'istruttoria sarà avviata dal giorno successivo alla data di scadenza del termine di presentazione delle domande di contributo e si concluderà entro il termine di 120 giorni dalla data di avvio.



Per informazioni di carattere tecnico è possibile rivolgersi al call center al numero telefonico 800914708 (indirizzo mail call.center@regione.veneto.it) mentre per quelle di carattere procedurale è possibile rivolgersi telefonicamente all'ufficio competente della U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Sport, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale, Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport, dal lunedì al giovedì dalle ore 10.00 alle ore 12.00 ai numeri 041 2792760 - 041 2792647 – 041 2793153, o inviare una mail all'indirizzo di posta elettronica: sport@regione.veneto.it

* * *

Ai sensi del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation - GDPR), i trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti. Il presente articolo ha lo scopo di informare l'interessato su come vengono utilizzati i dati che lo riguardano nell'ambito dell'attività di trattamento di seguito indicata:

- il Titolare del trattamento è Regione del Veneto/Giunta regionale, con sede in Venezia, Palazzo Balbi – Dorsoduro, 3901;
- il Delegato al trattamento dei dati è il Direttore della U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Sport, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale della Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport, e-mail: sport@regione.veneto.it – PEC: servizi.sociali@pec.regione.veneto.it;
- il Responsabile della protezione dei dati/Data Protection Officer (DPO) della Regione del Veneto ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio n. 168, 30121 – Venezia, e-mail: dpo@regione.veneto.it – PEC: dpo@pec.regione.veneto.it;
- l'utilizzo dei dati personali riferiti a persone fisiche forniti in sede di presentazione della domanda di finanziamento saranno utilizzati dalla Regione del Veneto esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo di assegnazione ed erogazione del finanziamento e potranno essere trattati anche per finalità statistiche, ai sensi della disciplina di settore;
- i dati personali raccolti nell'ambito del presente Bando saranno trattati mediante strumenti informatici e manuali;
- i dati personali, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati a strutture regionali e/o altre amministrazioni pubbliche, ai fini di controllo, e non saranno diffusi. Potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, ai fini statistici. Il periodo di conservazione, ai sensi dell'art. 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è definito nel titolare dell'amministrazione – DGR n. 778 del 8 giugno 2018;
- il conferimento dei dati personali è necessario ai fini della ricevibilità della domanda e del successivo inserimento in graduatoria e il mancato conferimento comporta l'inammissibilità della domanda.

I diritti dell'interessato possono essere esercitati in qualsiasi momento contattando il Responsabile della protezione dei dati (DPO) o in sua assenza il Titolare. Competono all'interessato i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere a Regione del Veneto l'accesso ai dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendo agli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento. Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'art. 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11 – 00187 Roma, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

